

# I dati in Italia La curva risale dopo tre mesi

■ **ROMA** Per tre mesi i casi di infezione da SarsCoV2 in Italia hanno continuato a scendere, ma a fine giugno la discesa ha subito una frenata e la curva ha cominciato a salire e adesso l'inversione tendenza è così chiara che se ne vedono i segni anche a livello regionale. Gli esperti che seguono l'andamento dell'epidemia in Italia non hanno più dubbi sull'inversione di tendenza, come il fisico **Roberto Battiston**, la fondazione **Gimbe** e l'Associazione Italiana di Epidemiologia (Aie), per la quale l'indice che descrive di contagi in modo simile all'Rt è sopra 1 in 11 regioni.

«La pandemia non è finita», ha detto anche ieri il ministro della Salute, **Roberto Speranza**. «Dobbiamo avere grande

prudenza e attenzione, soprattutto per le varianti che sono elementi di ulteriore preoccupazione in un quadro che va seguito con grande attenzione».

È una situazione, quella italiana, in linea con l'aumento dell'incidenza che si sta facendo strada in molti Paesi d'Europa, anche se al momento la mappa elaborata dai Centri europei per il controllo delle malattie (Ecdc) è ancora in gran parte verde, a eccezione della Spagna, quasi tutta in rosso, e Cipro, in rosso scuro. In giallo sono l'Irlanda e ampie aree dei Paesi Bassi e della Svezia.

A dare la misura della risalita della curva epidemica in Italia sono i numeri dell'aggiornamento quotidiano del mini-

sterio della Salute, che segnalano un incremento di 1.394 casi in 24 ore rispetto ai 1.010 del 7 luglio. All'indomani del primo superamento della soglia di mille casi, si registra un aumento del 38%, rilevato con 174.852 test fra molecolari e antigenici rapidi, contro i 177.977 del giorno precedente. Il tasso di positività risulta quindi salito da 0,56 a 0,8%.



Una folla di turisti per il centro della Capitale (Ansa)



Peso:18%